

tiva da Altino presso Venezia, risaliva il Sile e l'Adige fino ai passi, poi lungo il corso dei fiumi giungeva al Baltico.

Questa strada, superato Trento, attraversava o aggirava, dato che la zona era paludosa, la Piana Rotaliana.

Con questi dati, ecco dunque la nostra spiegazione del toponimo: se le vie delle Rode sono le vie dei corsi d'acqua, la Piana Rotaliana sarà la pianura dell'acqua: dove l'acqua scorre nei fiumi Adige e Noce, dove l'acqua stagna nella pianura.

Al semantema Rot, in tempi imprecisati, venne aggiunto il suffisso -al, molto diffuso in toponomastica (Ponale, Senale, Banale, Penegal, ecc.) col valore di: luogo destinato a... (porto, prato, bosco, pascolo, palude, ecc.).

Infine anche i Romani hanno lasciato la loro impronta: Rotal ebbe da loro la desinenza aggettivale -anus, -ana, in accordo coi latini Campus o Plana.

Questa base celtica Rot, Rod, a noi non dice più nulla; nella lingua italiana, ne è scomparso anche il ricordo, però sono rimaste, a farne fede, le numerose forme toponomastiche; a meno che, e ciò è molto probabile, non ravvisiamo questa radice del nostro appellativo prelatino Roza, Rozal = ruscello (vedi nota 1).

1) È frequente in glottologia la lenizione della dentale - t - a - d -; esempio: fatica, fadiga; ruota, roda; maturo, madur ecc. Meno frequente è il successivo passaggio da - d - a - z -; esempio: condire, conzar, trodo, trozo, ecc.

2) I Celti sono un popolo idroeuropeo che invasero l'Europa occ. verso il sec. X a.C., e entrarono in Italia verso il sec. V a.C.

CORSI DI SCI ALPINISMO 1988

Il Gruppo Rocciatori della SAT, nell'ambito della Scuola d'alpinismo «Giorgio Graffer», organizza il 4° corso di sci-alpinismo per il 1988.

Il direttore del corso sarà l'istruttore di sci-alpinismo e guida alpina Claudio Toldo, che sarà coadiuvato da istruttori di sci-alpinismo della scuola Graffer.

Il numero massimo degli allievi partecipanti al corso è limitato a 15 unità; sarà richiesta loro una discreta padronanza degli sci.

La quota di partecipazione è fissata in L. 100.000 e comprende l'istruzione teorico-pratica di sci-alpinismo, l'uso del materiale alpinistico della scuola, l'assicurazione contro gli infortuni; saranno invece a carico di ciascun allievo le spese del pernottamento e dei viaggi in macchina.

Quota di iscrizione: L. 100.000.

Programma

13 gennaio ore 20,30. Sede SAT - Inaugurazione del corso e lezione teorica: materiale individuale e di gruppo, tecnica di salita con le pelli di foca.

17 gennaio. Gita sciistica all'Alpe Cermis in Val di Fiemme. Partenza ore 7 da piazza Fiera.

20 gennaio ore 20,30. Sede SAT - Lezione teorica.

24 gennaio. Escursione nel Gruppo dei Lagorai: Piccolo Colbricon - m. 2511 - Dislivello: m. 881. Partenza ore 7 da piazza Fiera.

3 febbraio ore 20,30. Sede SAT - Lezione teorica.

7 febbraio. Escursione nel Gruppo delle Madalene: Cima di Belmonte - m. 2459 - (Schongrubspitze). Dislivello: m. 1009. Partenza ore 7 da piazza Fiera.

24 febbraio ore 20,30. Sede SAT - Lezione teorica: formazione delle precipitazioni, nivologia, metamorfismo del manto nevoso.

28 febbraio. Escursione nel Gruppo dei Monti Sarentini: Cima della Sciabola - m. 2315 - (Säbel Spitze). Dislivello: m. 1000. Partenza ore 7 da piazza Fiera.

2 marzo ore 20,30. Sede SAT - Lezione teorica.

6 marzo. Escursione nel Gruppo delle Pale di S. Martino: traversata del Monte Mulaz - m. 2906 -. Dislivello in salita: m. 1206. Dislivello in discesa: m. 1745. Partenza ore 6 da piazza Fiera.

26-27 marzo. Escursione nel Gruppo del Sesvenna: Piz Sesvenna (m. 3206) con pernottamento al rifugio Rasass - m. 2256 -.